

3.2. La gestione patrimoniale

Per quanto attiene alla gestione patrimoniale, si registrano proventi per dividendi dalle controllate pari a 7.229 k/€, contro 16.470 k/€ del 2013 oltre ad interessi attivi per 725 k/€ da finanziamenti a società controllate e Automobile Club nonché da depositi bancari e postali (-430 k/€ pari al 37,20% in meno rispetto al 2013). Gli interessi passivi per il ricorso ad anticipazioni bancarie ammontano a 22 k/€, contro i 67 k/€ del 2013.

Con riguardo ai proventi da patrimonio immobiliare, si registrano ricavi da locazioni per complessivi 355 k/€ contro 516 k/€ del 2013.

3.3. La gestione delle tasse automobilistiche

La gestione “tasse automobilistiche” presenta un risultato operativo lordo positivo per 9.831 k/€ con un incremento di 4.551 k/€, pari all'86,19%, rispetto all'esercizio precedente; tale margine è dato dalla somma algebrica tra il valore della produzione di 58.915 k/€ (contro 42.651 k/€ del 2013) e i costi della produzione per 49.084 k/€ (contro 37.372 k/€ del 2013); l'utile netto è pari a 9.836 k/€ a fronte di 4.803 k/€ del 2013.

Rispetto al precedente esercizio, il valore della produzione si incrementa di 16.264 k/€, pari al 38,13%, per effetto dei maggiori servizi affidati dalle Regioni convenzionate.

In particolare, i ricavi di competenza dell'Ente, derivanti dall'attività di riscossione per le regioni convenzionate attraverso la capillare rete di esazione, ammontano a 11.869 k/€, con un aumento di 5.636 k/€ pari all'89% rispetto al 2013. Tale notevole incremento è in gran parte riferibile ai corrispettivi dei servizi di notifiche degli atti di accertamento a carico dell'utente espletati nell'esercizio per le Regioni Puglia e Molise. Concorre a tale incremento di ricavi, il notevole aumento nei volumi di operazioni gestite per le altre reti di riscossione (Poste, Tabaccai ecc.).

I ricavi per servizi di collegamento telematico resi alle delegazioni che riscuotono in regioni non convenzionate ammontano a 2.664 k/€, in diminuzione di 47 k/€ rispetto all'anno precedente; i costi per le competenze erogate alla rete delle delegazioni per le attività di riscossione passano da 1.225 k/€ del 2013 a 1.420 k/€ nel 2014, mentre i costi per servizi di supporto al sistema della multicanalità, ovvero delle reti esterne alla federazione ACI, sono stati pari a 990 k/€.

Le operazioni effettuate dall'utenza agli sportelli della rete ACI sono state pari a n. 13.696 migliaia, con un calo del 3,43% rispetto al 2013, per un valore di tributi riscossi per conto delle Regioni pari a 2,19 mld/€ in diminuzione del 2,45% rispetto all'anno precedente. Si assiste, infatti, ad un fenomeno di progressiva contrazione delle operazioni effettuate allo sportello a favore di quelle effettuate presso gli ATM bancari e internet.

Va peraltro considerato che il volume delle riscossioni transitate sui sistemi ACI è invece aumentato del 9%, con circa 18.253 migliaia di operazioni grazie anche al convenzionamento di operatori esterni alla rete della Federazione (Associazione Tabaccai Italiani, Poste, Rete di Agenzie di pratiche auto - Sermetra).

Al 31.12.2014, attraverso i sistemi ACI transita il 59,45% delle riscossioni effettuate sul territorio nazionale; tale quota di mercato è destinata a salire, nel 2015, ad oltre il 68% per effetto del convenzionamento della Regione Campania.

Degno di nota è il costante incremento registrato nei versamenti effettuati tramite procedure internet ACI, pari, nell'anno, a 423.029 operazioni (+1% rispetto al 2013) mentre le riscossioni effettuate tramite il sistema degli ATM bancari e dell'Internet Banking sono state pari a 910.288 operazioni (+ 62,1% rispetto al 2013).

L'Ente continua a dispiegare il massimo impegno per lo sviluppo di iniziative di cooperazione istituzionale con le Amministrazioni Regionali titolari del tributo e, nel corso dell'anno, ha gestito convenzioni per servizi in materia di tasse automobilistiche con le regioni Abruzzo, Molise, Basilicata, Emilia-Romagna, Lazio, Puglia, Toscana, Umbria, Molise (servizi di gestione archivio tributario e assistenza all'utenza), Valle d'Aosta, Calabria, Liguria, Lombardia, Piemonte (servizi postali, assistenza all'utenza e gestione recuperi) e le province autonome di Trento e di Bolzano. Nel mese di dicembre l'Ente ha definito una nuova convenzione con la Regione Campania mentre quella con la Regione Molise è cessata al 31.12.2014.

I ricavi generati nell'anno dai servizi di gestione del tributo automobilistico erogati alle regioni convenzionate sono state pari a 30.538 k/€ (28.136 k/€ nel 2013), con un incremento di 2.402 k/€ rispetto

al 2013 (pari all'8,64%); a questi si aggiungono i rimborsi per le spese di postalizzazione per 13.427 k/€ che invece registrano un incremento di 6.722 pari al 100% rispetto all'esercizio precedente.

Le pratiche di assistenza all'utenza sul territorio espletate dalla rete ACI per conto delle regioni convenzionate sono state complessivamente pari a 1,6 milioni (-6,4% rispetto al 2013); le relative competenze dovute agli AA.CC. e alle delegazioni sono state pari a 3.420 k/€.

Sono stati postalizzati per conto delle Regioni convenzionate 3.981.158 avvisi bonari (+ 31,9% rispetto al 2013), 4.027.758 note di cortesia (+7,85% rispetto al 2013) nonché 1.101.091 avvisi di accertamento del tributo (+130% rispetto al 2013); queste attività hanno generato costi per spese postali pari a 11.920 k/€ (+4.278 k/€, pari al 55,98%, rispetto al 2013).

I dati sopra riportati evidenziano, pur in un contesto di sempre maggiore concorrenzialità e di debole ripresa del settore automobilistico, non solo la salda tenuta di tale mercato da parte dell'ACI e della rete degli AA.CC. e delle delegazioni, ma una progressiva crescita della sua presenza in termini di Amministrazioni convenzionate, di prestazioni rese - sia per varietà che per volumi - e di ricavi prodotti a riprova della qualità e dell'efficienza dell'organizzazione dell'ACI che nel campo può vantare un'esperienza ed un know how unici.

Da ultimo si fa presente che prosegue il progetto di costruzione della banca dati integrata per la fiscalità dell'auto con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento dell'ACI nel settore dei servizi tributari in campo automobilistico sperimentando le nuove tecnologie di accesso ai dati e ai servizi in collaborazione con le Università di Roma e Trento.

3.4. La gestione del Pubblico Registro Automobilistico

La gestione del Pubblico Registro Automobilistico presenta un risultato operativo lordo positivo di 35.385 k/€, derivante dalla somma algebrica tra valore della produzione di 229.374 k/€ (215.299 k/€ nel 2013) e costi della produzione per 193.989 k/€ (195.039 k/€ nel 2013); l'utile netto è pari a 33.346 k/€, contro quello di 13.857 k/€ del precedente esercizio.

Come detto in premessa, i ricavi attribuiti a tale gestione hanno beneficiato per l'intero esercizio dell'adeguamento della tariffa del PRA intervenuta con Decreto Interministeriale del 21 marzo 2013 con effetto dal 02.04.2013 mentre sono venuti meno ricavi accertati in 5.303 k/€ nel 2013, in quanto il suddetto provvedimento normativo ha reso gratuita l'attività di riscossione, contabilizzazione e versamento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione effettuata dall'Ente per conto delle province.

Gli emolumenti e i diritti passano da 183.588 k/€ del 2013 a 199.738 k/€ del 2014, con un aumento di 16.150 k/€ rispetto all'esercizio precedente, pari al 8,80% e si riferiscono a 9.191.415 formalità a pagamento (-0,5% rispetto al 2013); il numero complessivo delle formalità presentate presso gli uffici dell'Ente ammonta a n. 11.787.753, in aumento del 2,21% rispetto al 2013.

Di seguito si riporta la composizione delle principali formalità a pagamento presentate allo sportello.

FORMALITA' A PAGAMENTO PER TIPOLOGIA				
Descrizione	Quantità 2014	Quantità 2013	Variazione	Variaz. %
Usato	5.534.836	5.372.102	162.734	3,03%
Prime iscrizioni	1.680.042	1.591.914	88.128	5,53%
Radiazioni	1.545.361	1.752.848	-207.487	-11,84%
Altro	431.176	521.278	-90.102	-17,28%
Totale	9.191.415	9.238.142	-46.727	-0,51%

Tabella 6 - Formalità PRA a pagamento per tipologia

Rispetto all'esercizio 2013, si riscontra un aumento sia delle prime iscrizioni che dei trasferimenti di proprietà dell'usato, mentre le formalità di radiazione e le altre formalità residuali si riducono complessivamente di 297.589 unità pari al 13,1%.

Le attività delle strutture organizzative dell'Ente preposte alla gestione del PRA hanno costantemente monitorato le procedure in esercizio ponendo particolare attenzione allo sviluppo e all'ottimizzazione dei processi per il miglioramento continuo dei livelli di efficienza e efficacia dei servizi offerti.

E' proseguito lo sviluppo del progetto Semplific@auto che prevede la completa dematerializzazione del certificato di proprietà e di tutti i documenti inerenti la lavorazione delle formalità con conseguente rivisitazione dei processi di lavorazione nelle agenzie.

Le attività più significative completate nell'anno sono state:

- la sperimentazione del sistema per la dematerializzazione del fascicolo PRA (applicazione AO-STA) che ha coinvolto alcuni punti di servizio dal 15/10 al 31/12 abilitati, allo scopo, anche all'utilizzo della nuova funzionalità "convalida digitale";
- il rilascio a Dicembre, in ambiente di collaudo, dell'applicazione "Verifica Certificato di Proprietà".

La rete degli STA privati, collegati telematicamente agli Uffici Provinciali ACI e a quelli della Motorizzazione Civile, è composta da oltre 5.500 utenti; risulta, tuttavia, largamente prevalente l'accesso alle procedure STA tramite il Dominio ACI che, nel 2014, è stato pari all'85,95%, contro il 14,05% del Dominio MCTC.

Per quanto riguarda l'attività di riscossione dell'IPT (Imposta Provinciale di Trascrizione), l'incasso di 1.372.719 k/€ per conto delle province è risultato in diminuzione dell'1,55% rispetto al 2013; come detto in precedenza, l'attività viene espletata a titolo gratuito a partire dal 01.04.2013 per effetto del citato DM Interministeriale del 21.03.2013.

La riscossione dell'imposta di bollo per conto dell'Erario è stata pari a 305.840 k/€, in aumento di 14.482 k/€ (pari al 4,97%) rispetto al 2013, per effetto del passaggio, a partire dal 26.06.2013, del valore unitario del bollo da €14,62 a €16,00 per le formalità presentate presso gli uffici del PRA.

Le visure PRA via internet con contestuale pagamento degli emolumenti da parte dell'utente tramite carta di credito hanno prodotto ricavi per 1.613 k/€ in aumento del 48,2% rispetto al 2013 mentre le visure rese tramite la rete degli AA.CC. e delle delegazioni hanno fatto registrare ricavi per 9.812 k/€ con un incremento del 55,5% rispetto al 2013.

I diritti per l'accesso telematico delle delegazioni alla banca dati del PRA ammontano a 1.130 k/€, in aumento di 196 k/€ pari al 21% rispetto al 2013. E' in corso, inoltre, un progetto volto alla realizzazione di una piattaforma informatica integrata che consentirà di gestire l'intero processo di fornitura dati in modalità telematica mettendo a disposizione degli utenti, tramite il sito ACI, un portale interattivo di richiesta dei servizi.

Passando alle attività collaterali svolte nell'ambito della gestione del P.R.A., i servizi relativi all'utilizzo della banca dati forniti agli Enti locali, a fini contravvenzionali, e ad altri operatori del settore automobilistico, per l'elaborazione di dati anagrafico-statistici, hanno determinato ricavi per 12.700 k/€, con un incremento di 910 k/€ (pari al 7,72%) rispetto al 2013.

A fine anno risultano 396 (-21,7% rispetto al 2013) le convenzioni in essere stipulate con soggetti privati e concessionari della riscossione per abbonamenti ai servizi di consultazione P.R.A. mentre le amministrazioni locali aderenti tramite il canale Ancitel ammontano a 3.040, in riduzione del 5,48% rispetto al 2013.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Per una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico d'esercizio, si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico.

4.1. Lo stato patrimoniale

Lo Stato patrimoniale al 31/12/2014 riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è riportato nella tabella che segue.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	2014	2013	Variazione
ATTIVITA' FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	16.545	15.311	1.234
Immobilizzazioni materiali nette	16.092	14.888	1.204
Immobilizzazioni finanziarie	185.860	186.759	-899
Totale Attività Fisse	218.497	216.959	1.539
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze di magazzino	1.161	1.237	-76
Credito verso clienti	99.937	130.403	-30.467
Crediti vs società controllate	5.020	5.969	-950
Altri crediti	12.710	15.733	-3.023
Disponibilità liquide	40.045	3.313	36.731
Ratei e risconti attivi	5.554	6.760	-1.206
Totale Attività Correnti	164.427	163.417	1.010
TOTALE ATTIVO	382.924	380.376	2.548
PATRIMONIO NETTO	96.607	66.410	30.196
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	154.515	150.704	3.811
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Totale Passività Non Correnti	154.515	150.704	3.811
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche	32	20.006	-19.974
Debiti verso fornitori	22.006	21.788	218
Debiti verso società controllate	28.303	40.652	-12.349
Debiti tributari e previdenziali	19.875	19.465	411
Altri debiti a breve	45.891	44.734	1.157
Ratei e risconti passivi	15.695	16.617	-921
Totale Passività Correnti	131.802	163.261	-31.459
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	382.924	380.376	2.548

Tabella 7 - Stato Patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

L'incremento di 1.539 k/€ delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla somma algebrica dell'aumento di 2.438 k/€ delle immobilizzazioni materiali e immateriali nette e alla diminuzione di 899 k/€ delle immobilizzazioni finanziarie. Per il dettaglio delle movimentazioni si rimanda agli appositi paragrafi della Nota Integrativa.

L'incremento delle attività correnti rispetto al 2013, pari a 1.010 k/€, è in larga misura da ricondurre alla diminuzione di 30.467 k/€ dei crediti verso clienti e all'aumento di 36.731 k/€ delle disponibilità liquide.

Il forte decremento delle passività correnti, pari a 31.459 k/€, è da attribuire essenzialmente alla diminuzione dell'indebitamento verso le società controllate per 12.349 k/€ e verso istituti bancari per 19.974 k/€.

L'incremento di 3.811 k/€ delle passività non correnti è attribuibile alla variazione positiva del fondo quiescenza personale e del fondo TFR.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a 0,44 contro un valore di 0,31 nel 2013; tale indicatore mette in evidenza il notevole progresso del livello di capitalizzazione dell'Ente sia pure non ancora ottimale.

L'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli presenta un valore pari a 1,14 nel 2014 in aumento rispetto al valore di 1 rilevato nel 2013; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo al 2014 (Patrimonio netto/passività fisse + passività correnti) è pari a 0,34 mentre quello relativo al 2013 esprimeva un valore pari a 0,21; ne consegue che l'Ente ha migliorato tale indicatore ma deve incrementare il proprio patrimonio netto per riportare tale indicatore all'interno dell'intervallo 0,4 - 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,24 mentre era pari a 0,99 nel 2013; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solvibilità soddisfacente.

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	2014	2013	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	16.545	15.311	1.234
Immobilizzazioni materiali nette	16.092	14.888	1.204
Immobilizzazioni finanziarie	185.860	186.759	-899
Capitale immobilizzato (a)	218.497	216.959	1.539
Rimanenze di magazzino	1.161	1.237	-76
Credito verso clienti	99.937	130.403	-30.467
Crediti vs società controllate	5.020	5.969	-950
Altri crediti	12.711	15.733	-3.022
Ratei e risconti attivi	5.554	6.760	-1.206
Attività d'esercizio a breve termine (b)	124.382	160.104	-35.722
Debiti verso fornitori	22.006	21.788	218
Debiti verso società controllate	28.303	40.652	-12.349
Debiti tributari e previdenziali	19.875	19.465	411
Altri debiti a breve	45.891	44.734	1.157
Ratei e risconti passivi	15.695	16.617	-921
Passività d'esercizio a breve termine (c)	131.770	143.255	-11.485
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	-7.388	16.849	-24.237
Fondi Quiescenza, TFR e per Rischi ed oneri	154.515	150.704	3.811
Altri debiti a medio e lungo termine	0	0	0
Passività a medio e lungo termine (e)	154.515	150.704	3.811
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	56.594	83.103	-26.509
Patrimonio netto	96.607	66.410	30.196
Posizione finanz. netta a breve termine	40.013	-16.693	56.706
Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto	56.594	83.103	-26.509

Tabella 8 - Stato Patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate delle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore negativo di 7.388 k/€, con una variazione in diminuzione di 24.237 k/€ rispetto all'esercizio 2013.

Ciò evidenzia come nel 2014 le attività a breve termine non siano state sufficienti a finanziare le passività a breve.

Nella tabella suesposta emerge una posizione finanziaria netta a breve termine positiva, pari a 40.013 k/€ con un significativo miglioramento di 56.706 k/€ rispetto all'esercizio precedente. Ciò è dovuto alla consistente riscossione di crediti a breve nonché al miglioramento del risultato d'esercizio.

4.2. La situazione finanziaria

La situazione finanziaria fornisce un'informazione insostituibile che, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico di periodo, non può essere ricavata direttamente da tali prospetti.

La valutazione della dinamica finanziaria passa, quindi, necessariamente per l'analisi del bilancio d'esercizio. Quest'ultima può essere realizzata per indici e per flussi.

L'analisi per indici si basa su quozienti e margini fra grandezze dello stato patrimoniale e del conto economico. È un'indagine statica e "istantanea" (considera le varie grandezze in un determinato istante temporale). Al contrario, l'analisi dinamica per flussi è fondata sullo studio degli ultimi due bilanci d'esercizio al fine di rilevare le variazioni di periodo. Mentre con gli indici è possibile avere un quadro della gestione aziendale sotto i tre aspetti patrimoniale, reddituale e finanziario, con l'analisi per flussi si è in grado di rilevare anche le cause delle variazioni di tali valori. Si rende, pertanto, necessario elaborare il Rendiconto Finanziario

4.2.1. Rendiconto Finanziario

Il rendiconto Finanziario è stato redatto sulla base dello schema indicato dal Principio Contabili OIC 10.

La risorsa finanziaria presa a riferimento per la redazione del rendiconto è rappresentata dalle disponibilità liquide.

E' un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio, il quale ha lo scopo di riassumere:

- la capacità di finanziamento, sia interno che esterno, durante l'esercizio, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale e d'investimento svolte nell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato determinato con il metodo indiretto, rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico.

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare.

RENDICONTO FINANZIARIO	2014	2013
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (Perdita) dell'esercizio	30.196	25.292
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:		
Accantonamenti ai fondi	7.484	7.445
Utilizzo Fondi	-3.672	-13.390
Svalutazione partecipazioni	1.581	993
(Plusvalenze) / Minusvalenze da cessioni	-191	0
Totale rettifiche per elementi non monetari	15.319	7.448
3. Flussi finanziari prima delle variazioni del CCN (1+2)	45.515	32.740
4. Variazioni del Capitale Circolante Netto		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	76	304
Decremento / (incremento) crediti vs clienti	30.467	9.706
Decremento / (incremento) crediti vs soc. controllate	950	-3.039
Decremento / (incremento) crediti vs Erario	-2.405	243
Decremento / (incremento) altri crediti	5.427	26.386
Decremento / (incremento) ratei e risconti attivi	1.206	428
Incremento / (decremento) debiti vs fornitori	218	-1.193
Incremento / (decremento) debiti vs soc. controllate	-12.349	-38.264
Incremento / (decremento) debiti vs Erario	309	855
Incremento / (decremento) debiti vs Istituti Previdenziali	102	-1.509
Incremento / (decremento) altri debiti	1.157	-6.381
Incremento / (decremento) dei ratei e risconti passivi	-921	1.055
Totale variazioni del CCN	24.236	-11.409
A. Flussi finanziari della gestione reddituale (3+4)	69.751	21.331
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	-9.298	-8.224
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-3.257	-999
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	-490	3.125
B. Flussi finanziari dall'attività d'investimento	-13.045	-6.098
Flussi finanziari ottenuti (impiegati) (A+B)	56.706	15.233
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento / (decremento) debiti vs Banche	-19.974	-14.528
Incremento / (decremento) mezzi propri	0	0
C. Flussi finanziari dall'attività di finanziamento	-19.974	-14.528
Incremento (decremento) disponibilità liquide (A+B+C)	36.732	705
Disponibilità liquide al 1° gennaio	3.313	2.608
Disponibilità liquide al 31 dicembre	40.045	3.313
Differenza disponibilità liquide	36.732	705

Tabella 9 - Rendiconto finanziario

Dal rendiconto finanziario emerge che, nel 2014, il flusso di liquidità dell'esercizio è stato pari a 36.732 k/€. La gestione reddituale ha generato complessivamente liquidità per 69.751 k/€; nell'ambito di tale gestione, i flussi finanziari generati dalle variazioni di capitale circolante netto sono stati pari a 24.236 k/€. La predetta liquidità è stata parzialmente assorbita dalle attività di investimento, che hanno richiesto l'impiego di 13.045 k/€, e dalla riduzione dei finanziamenti bancari per 19.974 k/€.

4.3. La situazione economica

Di seguito si rappresenta il conto economico 2014 riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

CONTO ECONOMICO SCALARE	2014	2013	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	341.156	310.469	30.687	9,9%
Costi esterni operativi	151.594	142.501	9.093	6,4%
Valore aggiunto	189.562	167.968	21.594	12,9%
Costo del personale	138.952	139.788	-836	-0,6%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	50.610	28.180	22.430	79,6%
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	24.924	19.008	5.916	31,1%
Margine Operativo Netto (EBIT)	25.686	9.172	16.514	180,0%
Risultato gestione finanziaria	7.931	17.558	-9.627	-54,8%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	33.617	26.730	6.887	25,8%
Risultato della gestione straordinaria	4.612	7.154	-2.542	-35,5%
Risultato lordo prima delle imposte (EBT)	38.229	33.884	4.345	12,8%
Imposte sul reddito	8.033	8.592	-559	-6,5%
Risultato netto	30.196	25.292	3.787	15,0%

Tabella 10 - Conto economico scalare

Dalla tabella sopra riportata risulta evidente che l'incremento del valore aggiunto di 21.594 k/€ è determinato dall'aumento, più che proporzionale, del valore della produzione rispetto a quello dei costi esterni operativi. Tale netto miglioramento, unitamente alla riduzione dei costi del personale, ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo (Ebitda) positivo di 50.610 k/€, con un incremento di 22.430 k/€ pari al 79,6% rispetto a quello dello scorso esercizio.

Come già accaduto nel 2013, il valore aggiunto è stato quindi in grado non solo di remunerare il costo del personale, ma anche di coprire gli ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni, con l'effetto che il margine operativo netto, positivo per 25.686 k/€, è migliorato di ben il 180% rispetto a quello, sempre positivo, pari 9.172 k/€, del 2013.

Un evidente beneficio, sia pure in misura nettamente inferiore rispetto al 2013, viene, inoltre, apportato sia dal positivo risultato della gestione finanziaria, pari a 7.931 k/€, sia da quello altrettanto positivo della gestione straordinaria, pari a 4.612 k/€.

A fronte di un risultato lordo prima delle imposte positivo per 38.229 k/€, si è reso necessario accantonare imposte sul reddito per 8.033 k/€, che hanno portato il risultato netto dell'esercizio all'utile di 30.196 k/€.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In questa sezione vengono riportati quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio. Le fattispecie, secondo lo schema suggerito dal principio contabile O.I.C. n.12 "Composizione e schemi del bilancio di esercizio", possono essere ricondotte alle seguenti tre tipologie:

a) Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2014 non si sono verificati fatti i cui effetti devono essere recepiti nella situazione patrimoniale e nel conto economico del presente bilancio.

b) Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

si tratta di quei fatti che, pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai suoi valori, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

Nel corso dei primi mesi del 2014 non si sono verificati fatti di tale entità.

c) Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Nel corso dei primi mesi del 2014 non si sono verificati fatti che possano avere ripercussioni sulla continuità dell'Ente.

6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel primo bimestre dell'esercizio 2015, si assiste ad un consolidamento dei ricavi relativi alle formalità e certificazioni della gestione PRA con un incremento del 1,63%; le formalità a pagamento evidenziano una lieve ripresa (+0,48%) rispetto al corrispondente periodo del 2014.

Tali dati risultano in linea con le previsioni del budget 2015 dell'Ente il quale, assestato con il 1° provvedimento di rimodulazione portato all'approvazione degli Organi dell'Ente unitamente al presente bilancio, presenta un risultato operativo lordo di 8.550 k/€ e un utile d'esercizio di 159 k/€.

Va infine, segnalato che, salvo mutamenti nell'andamento del mercato automobilistico, il budget pluriennale dell'Ente per il triennio 2015/2017 prevede un utile d'esercizio stimato 3.014 k/€ nel 2016 e 5.926 k/€ nel 2017.

7. STRUMENTI FINANZIARI

L'Ente non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che, nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, l'Ente ha adottato criteri di prudenza e di rischio molto limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

8. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Nella nota integrativa sono state inserite tutte le informazioni necessarie per la corretta lettura delle singole poste di bilancio, così come stabilito dall'art.2427 cod.civ..

Nel confermare che il progetto di bilancio al 31.12.2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente, si invita l'Assemblea Generale a deliberare sulla destinazione dell'utile di esercizio, pari a Euro 30.196.185, alla riserva istituita ai sensi dell'art.10 comma 1 del regolamento sul contenimento della spesa adottato, ai sensi dell'art.2 comma 2 bis del DL 101/2013 convertito dalla legge 125/2013, con delibera del Consiglio Generale del 17.12.2013.

IL PRESIDENTE
(Ing. Angelo STICCHI DAMIANI)



Automobile Club d'Italia

**PROSPETTI DI BILANCIO
2014**

STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO	2014	2013
B Immobilizzazioni		
I Immobilizzazioni Immateriali		
1) Costi di Impianto e Ampliamento	-	-
2) Costi Ricerca e Sviluppo e Pubblicità	-	-
3) Brevetti e Opere dell'Ingegno	13.841.714	10.800.632
4) Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti sim	-	-
5) Avviamento	-	-
6) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	1.076.760	3.068.011
7) Altre Immobilizzazioni	1.626.752	1.442.672
Totale immobilizzazioni immateriali	16.545.225	15.311.315
II Immobilizzazioni Materiali		
1) Terreni e Fabbricati	9.776.503	9.961.517
2) Impianti e Macchinari	2.193.923	2.650.646
3) Attrezzature industriali e commerciali	95.384	146.299
4) Altri Beni	4.026.240	2.129.538
5) Immobilizzazioni in Corso e Acconti	-	-
Totale immobilizzazioni materiali	16.092.050	14.888.000
III Immobilizzazioni Finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a. imprese controllate	139.856.573	140.323.127
b. imprese collegate	-	54.600
c. Altre imprese	44.474	45.635
Totale Partecipazioni	139.901.047	140.423.362
2) Crediti:		
a. verso imprese controllate	20.334.082	21.963.294
- entro 12 mesi	1.728.267	2.377.458
- oltre 12 mesi	18.605.815	19.585.836
b. verso imprese collegate	-	-
c. verso controllanti	-	-
d. verso altri	25.624.785	24.372.609
- entro 12 mesi	4.061.748	2.704.857
- oltre 12 mesi	21.563.037	21.667.752
Totale Crediti	45.958.867	46.335.903
3) Altri Titoli	-	-
Totale immobilizzazioni Finanziarie	185.859.914	186.759.265
Totale immobilizzazioni	218.497.189	216.958.580

ATTIVO	2014	2013
C Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilav	-	-
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti Finiti e Merci	1.161.115	1.237.347
5) Acconti	-	-
Totale rimanenze	1.161.115	1.237.347
II Crediti		
1) Crediti verso Clienti	99.936.532	130.403.155
- entro 12 mesi	99.936.532	130.403.155
- oltre 12 mesi	-	-
2) Crediti verso Imprese Controllate	5.019.552	5.969.422
- entro 12 mesi	5.019.552	5.969.422
- oltre 12 mesi	-	-
3) Crediti verso Imprese Collegate	-	-
4) Crediti verso Controllanti	-	-
4-bis) Crediti Tributari	2.712.068	307.417
- entro 12 mesi	1.199.072	307.417
- oltre 12 mesi	1.512.996	-
4-ter) Imposte Anticipate	-	-
5) Crediti verso Altri	9.999.069	15.426.029
- entro 12 mesi	9.999.069	15.426.029
- oltre 12 mesi	-	-
Totale crediti	117.667.221	152.106.023
III Attività Finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
4) Altre Partecipazioni	-	-
6) Altri Titoli	-	-
Totale attività finanziarie	-	-
IV Disponibilità Liquide		
1) Depositi Bancari e Postali	37.494.714	2.444.558
2) Assegni	1.475.797	-
3) Denaro e Valori in Cassa	1.074.084	868.786
Totale disponibilità liquide	40.044.595	3.313.344
Totale attivo circolante	158.872.930	156.656.714
D Ratei e risconti		
a. Ratei Attivi	-	-
b. Risconti Attivi	5.553.824	6.760.308
Totale ratei e risconti	5.553.824	6.760.308
TOTALE ATTIVO	382.923.943	380.375.602

PASSIVO	2014	2013
A Patrimonio netto		
VII Riserve	18.386.579	(2)
1) Riserva vincolata ex art.10 c.1 Regolamento ACI	18.386.580	-
2) riserva differenze da arrotondamento	(1)	(2)
VIII Utili (Perdite) Portati a Nuovo	48.023.849	41.118.466
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	30.196.185	25.291.966
Totale patrimonio netto	96.606.613	66.410.430
B Fondi per rischi e oneri		
1) Per tratt. di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) Per Imposte	96.753	-
3) Per rinnovi contrattuali	-	-
4) Altri	395.000	309.822
Totale fondi rischi e oneri	491.753	309.822
C Trattamento fine rapporto di lavoro sub.	154.023.584	150.394.253
D Debiti		
4) Debiti verso Banche	31.829	20.006.249
- entro 12 mesi	-	-
- oltre 12 mesi	-	-
5) Debiti verso altri Finanziatori	-	-
6) Acconti	117.834	90.446
- entro 12 mesi	117.834	90.446
- oltre 12 mesi	-	-
7) Debiti verso Fornitori	21.888.106	21.697.478
- entro 12 mesi	21.888.106	21.697.478
- oltre 12 mesi	-	-
8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito	-	-
9) Debiti verso imprese controllate	28.302.882	40.651.800
- entro 12 mesi	28.302.882	40.651.800
- oltre 12 mesi	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	-	-
11) Debiti verso controllanti	-	-
12) Debiti tributari	12.515.720	12.207.070
- entro 12 mesi	12.515.720	12.207.070
- oltre 12 mesi	-	-
13) Debiti vs. ist. di previd. e sicur. soc.	7.359.643	7.257.520
- entro 12 mesi	7.359.643	7.257.520
- oltre 12 mesi	-	-
14) Altri Debiti	45.890.638	44.733.745
- entro 12 mesi	45.890.638	44.733.745
- oltre 12 mesi	-	-
Totale debiti	116.106.652	146.644.308

PASSIVO	2014	2013
E Ratei e risconti		
a. Ratei passivi	-	-
b. Risconti passivi	15.695.341	16.616.789
Totale ratei e risconti	15.695.341	16.616.789
TOTALE PASSIVO	382.923.943	380.375.602

CONTI D'ORDINE	2014	2013
Garanzie prestate		
1) Fidejussioni indirette a favore di terzi	20.902.732	15.304.436
2) Garanzie reali	790.380	790.380
3) Lettere di patronage	9.807.410	12.147.509
4) Fidejussioni dirette a favore di terzi	916.990	972.822
5) Garanzia per distacco linee di fido a terzi	679.753	921.550
Totale garanzie prestate	33.097.265	30.136.697
Altri conti d'ordine		
6) Beni di terzi presso l'Ente - leasing immobiliare	16.946.176	17.869.594
TOTALE CONTI D'ORDINE	50.043.441	48.006.291